



NON SOLO BUSINESS
AVVOCATI IMPEGNATI NELLA CULTURA E NEL SOCIALE

IN NOME DI...

Fondazioni, centri studi, associazioni, gli avvocati non pensano solo alle loro billable hours, ma s'impegnano per realizzare progetti a beneficio della collettività

DI AMALIA DI CARLO

Alcune si pongono come obiettivo lo studio e l'approfondimento di specifiche sfere del diritto, altre nascono per celebrare il nome di un legale illustre. Altre ancora cercano di assolvere a una funzione sociale. Sono le fondazioni e le associazioni ideate e gestite da studi legali e avvocati i quali cercano di dedicare il proprio tempo non solo al lavoro e allo sviluppo del business, ma anche alla creazione di attività collaterali.

Uno degli esempi più recenti è il Centro Studi Ambrosoli, nato nel febbraio del 2009, da un'idea dell'avvocato **Ermanno Cappa**, of counsel dello studio La Scala: «Lasciata la presidenza dell'Aigi (Associazione italiana giuristi d'impresa) ho pensato di rivolgere il

mi agli amici incontrati in molti anni di attività professionale, per proporre loro di dar vita ad un laboratorio di diritto applicato. Il momento applicativo della norma, infatti, è vitale; ma, altrettanto vitale è l'elemento etico, senza il quale, qualsivoglia analisi di diritto applicato è destinata a frantumarsi. Di qui, l'idea di dedicare il



“

L'iniziativa che abbiamo dedicato a Giorgio Ambrosoli è un vero e proprio laboratorio di diritto applicato

Ermanno Cappa

”

“laboratorio” a **Giorgio Ambrosoli**, simbolo dell'esercizio etico della professione».

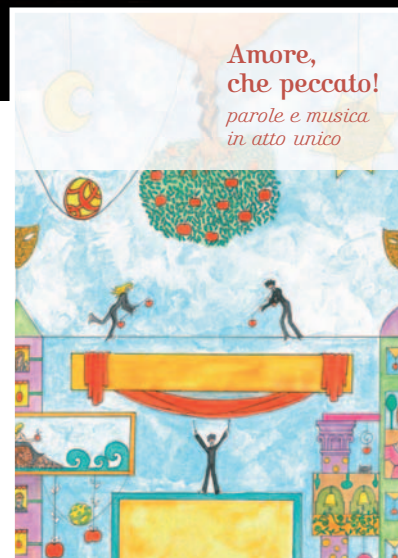
Il Centro Studi ha al suo interno gruppi di lavoro, come spiega Cappa: «Sono al lavoro alcuni “cantieri” (gruppi di lavoro, ndr) su vari temi d'attualità: ad esempio, un cantiere, presieduto dal procuratore **Pierluigi Vigna**, sta affrontando il tema della confisca dei beni malavitosi. I cantieri, alla fine, convergeranno nei lavori della Commissione Scientifica e nelle prese di posizione del Centro Studi».

Prendono spunto, invece, dal volere valorizzare il nome di un avvocato, la fondazione intitolata a **Dino Delli Santi** e il Carnelutti Group che ha riunito, in nome dell'avvocato **Francesco Carnelutti**, quasi tutti gli studi legali che derivano dall'esperienza professionale del grande giurista friulano. «L'associazione nasce su iniziativa del nipote **Alessandro Carnelutti**, titolare dello studio di Roma e presidente del Carnelutti Group», spiega l'avvocato **Lorenzo Pallese**, partner dello studio Carnelutti capitolino, che aggiunge: «È nostra intenzione valorizzare l'opera dell'avvocato Francesco Carnelutti e magari istituire anche delle borse di studio a suo nome». Il Carnelutti Group, inoltre, ha da poco dato alle stampe un volume che raccoglie gli atti della Giornata in memoria di Francesco Carnelutti organizzata a maggio 2009 presso

l'Accademia dei Lincei a Roma. Il Carnelutti Group, inoltre, come afferma Pallesi «sta lavorando per ultimare la pubblicazione delle recensioni dell'avvocato e raccolte dal professor **Franco Cipriani**». Diversa l'iniziativa attuata **Riccardo Delli Santi** con la costituzione della fondazione intitolata a suo nonno. «La nostra fondazione, in nome di mio nonno Dino Delli Santi, nasce il giorno della fusione con Nctm», ricorda l'avvocato. «Stiamo direzionandoci su due linee, la prima riguarda l'erogazione di sussidi a studenti



lus costituita nel settembre 2009 dallo studio Legance, come racconta l'avvocato **Filippo Troisi**, partner dello studio: «Abbiamo scelto il nome Ri-Diamo sia perché riflette il nostro desiderio di



Le attività di beneficenza non devono in alcun modo essere usate per la promozione professionale

Filippo Troisi



universitari impegnati in corsi di laurea ad indirizzo giuridico e provenienti da famiglie non abbienti. Le caratteristiche di questo sussidio prevedono che lo/la studente frequenti l'università della propria città. Il contributo sarà all'incirca di 600 euro mensili. La media, per studenti già in corso, per poter accedere al sussidio dovrà essere di 28/30. Mentre per i neoiscritti si prenderà in considerazione solo lo stato economico della famiglia, che deve avere reali problemi economici.

«La seconda linea d'attività della fondazione, invece, riguarda l'editoria informatica. Il progetto finale prevede la stesura di 1.000 lezioni a tecnica binaria di diritto immobiliare. A breve sarà pubblicato il sito dal quale poi deriverà il lavoro finale».

Si chiama Ri-diamo, invece, la on-

ridare a persone meno fortunate, una parte di quello che la buona sorte ha invece regalato a noi, sia perché uno dei nostri obiettivi è quello di fare qualcosa che possa donare un sorriso, o ancor meglio, una bella risata a chi purtroppo non ha spesso motivo per farlo».

Tra le attività portate avanti dalla



Giorgio Ambrosoli

onlus di recente, possiamo citare il sostegno e la sponsorship del concerto "Amore che peccato", tenutosi il 29 maggio scorso presso il teatro Quirino di Roma e al quale hanno aderito circa 600 persone. Il ricavato dell'evento è stato destinato interamente ad un asilo in Perù. Un'altra iniziativa è stata "Oltre la retina", che Troisi spiega così: «È un progetto di integrazione socio-sportiva nel basket, per bambini e bambine con sindrome di down, in collaborazione con la sezione di Roma dell'Associazione Italiana Persone Down».

Oltre a questi due progetti, Ri-diamo porta avanti altre iniziative di aiuto a famiglie e bambini, ma come ci tiene a puntualizzare Troisi: «Lo studio ha accettato ben volentieri di partecipare alla costituzione della onlus e ancora oggi contribuisce a sostenerla, ma, noi teniamo moltissimo a tenere completamente separati i due ambiti, affinché le attività di beneficenza non possano in alcun modo essere usate a fini professionali». ■